

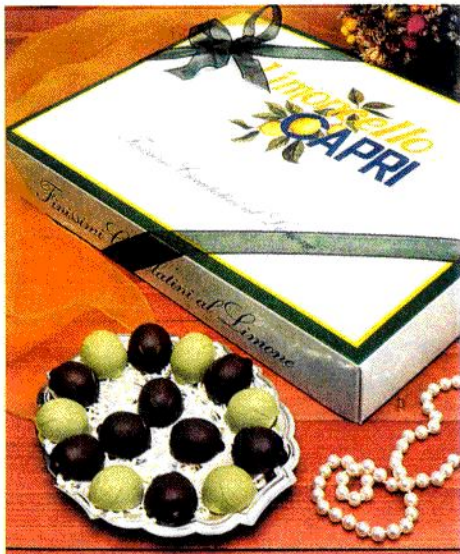
Il Limoncello® di Capri garanzia di successo ed originalità

La fantasia corre alla poetica storia di San Michele, allo scrittore svedese Alex Munthe che tanto amò Capri. Allora, alla fine del secolo scorso, l'isola era un verde eden frequentato da tedeschi ed inglesi, che venivano a svernare nel dolce clima caprese. Era appena stata aperta la rotabile per Anacapri, sostitutiva dell'arduo e suggestivo percorso lungo l'antica fenicia.

Ed è proprio in quest'epoca che una intraprendente isolana, Mariantonio Farace, aveva predisposto la sua casa per accogliere i forestieri che giungevano in carrozzella. Donn'Antonina Farace diventò ben presto un'istituzione, famosa al punto da essere citata dal noto archeologo Amedeo Maiuri fra i "personaggi di Capri". Viveva in una pensioncina di Capri, circondata dai figli, come ancora oggi è possibile rivederla ritratta in una ingiallita fotografia.

Nella pensione che portava il suo stesso nome, il delizioso giardino di limoni ed aranci, era particolarmente curato, ma altrettanto amore Mariantonio lo metteva nel sfocillare i suoi ospiti. I menù erano molto semplici, gustose espressioni della civiltà contadina di Anacapri e valorizzavano i prodotti dell'aia e dell'orto. Ricercatissimo da tutti era il liquore che Mariantonio preparava con le proprie mani ed offriva ai propri ospiti, un sapiente concentrato di agrumi dell'isola. Ed è proprio dalla pensione Mariantonio e da Donn'Antonina Farace che nasce il Limoncello, liquore delicato e sovrappieno dal gusto fresco. L'antica ricetta e la sua composizione non è andata perduta ma è stata tramandata ai nipoti.

Infatti nel 1988 i nipoti riscoprendo l'antica tradizione di famiglia avviano una piccola fabbrica a produzione artigianale in Via Capodimonte, 27, con annesso negozio di vendita. Ovviamente il nome



limoncello è stato prontamente depositato nei primi mesi del 1988 dove aver effettuato le dovute ricerche sulla novità. Insieme al marchio Limoncello furono depositate altre denominazioni a protezione del marchio principale Limoncello, onde evitare facili contraffazioni con denominazioni simili. Oggi il marchio Limoncello (che deriva dall'antico termine Caprese "Limonillo") rappresenta il simbolo dell'azienda (che per giunta ha come ragione sociale

proprio quella brevettata Limoncello di Capri) e distingue il prodotto dei fratelli Canale, nipoti della nonna Mariantonio, da qualsiasi altro prodotto in commercio.

Il successo è stato notevole, ed il prodotto ha incontrato moltissimo. Dapprima nella degustazione effettuata presso i punti di vendita di Capri ed Anacapri, frequentato da migliaia di turisti al giorno, e successivamente con una oculata ed attenta distribuzione su tutto il territorio nazionale. Nelle enoteche più prestigiose da Milano a Messina è facile trovare esposto negli scaffali in bella vista le bottiglie del Limoncello di Capri che spiccano per il loro colore giallo cangiante. Ed è proprio da questo successo che moltissime aziende liquoristiche hanno tentato di imitare il Limoncello, cercando di sfruttare un prodotto che si vendeva da solo, riconvertendo la propria produzione in quella di liquore al limone. Il più delle volte si tratta di prodotti di scarsa qualità realizzati con essenze ed estratti che del limone non hanno neanche l'odore.

Quello che contraddistingue il Limoncello di Capri da altri prodotti di imitazione è la qualità in assoluto. Le materie prime impiegate sono di prima qualità. I limoni impiegati per l'infusione sono controllati uno per uno e derivano principalmente da coltivazioni isolate nelle quali non vengono utilizzate concimi chimici o anticrittogamici. Gran parte della produzione dei limoni viene raccolta nei fondi di proprietà della Famiglia Canale, dei quali si interessa direttamente uno dei tre fratelli, Giuseppe, che ha effettuato studi sulle coltivazioni e sul tipo di limone più adatto alla preparazione del Limoncello con i relativi piani di concimazione.

La risorsa più grande dell'azienda resta comunque il marchio Limoncello, sul quale Massimo l'ultimo dei tre fratelli sta puntando tutte le sue energie per l'affermazione del marchio che deve contraddistinguere esclusivamente il proprio prodotto, a garanzia del consumatore e dell'immagine della Limoncello di Capri. Infatti i primi produttori in assoluto di questo liquore sono stati proprio loro i tre fratelli Canale i quali sono convinti che grazie alla qualità e all'immagine riusciranno a sconfiggere la numerosissima ed agguerrita concorrenza che stanno subendo negli ultimi due anni.

Inoltre l'azienda ha intrapreso numerosissime iniziative penali e civili nei confronti di quelle aziende che tentavano di plagiare il brevetto Limoncello. È proprio di questi giorni la notizia che la Melegatti Spa (quella del pandoro) che aveva utilizzato la denominazione Limoncello per un proprio dolce al limone, ha ritirato dal commercio il prodotto con l'indicazione del nome Limoncello, con un accordo che non ha precedenti per l'azienda dei Fratelli Canale. La Melegatti ha riconvertito la propria produzione utilizzando per la preparazione del dolce il Limoncello di Capri l'originale, riportando sulle confezioni, e sugli imballi del dolce l'indicazione del marchio "Limoncello di Capri l'originale". L'iniziativa è stata accolta con molto entusiasmo dai fratelli Canale, che hanno concesso l'utilizzo del proprio marchio per il dolce al Limoncello ad una azienda prestigiosa e che vanta più di un secolo di attività nel settore dolciario.

Un'altra grossa vittoria in campo legale è l'utilizzo del nome protetto Limoncello da parte



Capri - via Roma, 79 - tel. 081/8375561
Anacapri - via Capodimonte, 27 - tel. 081/8372927
Laboratorio: tel. 081/8373059 - fax 081/8371073

dell'Averna Spa. Infatti la prestigiosa distilleria di Caltanissetta, aveva in buona fede utilizzato il nome Limoncello per contraddistinguere un proprio liquore al limone. Prontamente diffidata dalla Limoncello di Capri l'Averna Spa ha aderito alla richiesta di ritiro dal commercio del prodotto confezionato con la denominazione protetta, riservandosi di utilizzare per l'avvenire un marchio non brevettato dai fratelli Canale titolari della Limoncello di Capri.

La decisione dell'Averna Spa è stata accolta con grossa soddisfazione dalla Limoncello di Capri, che scoraggerà tutti quei piccoli produttori che non credevano nel ritiro dal commercio del prodotto della distilleria Averna.

Oltre al Limoncello, i fratelli Canale producono anche il laurus ed il basilicum, il primo ottenuto dall'infusione delle sole foglie di alloro ed il secondo dalle piantine di profumatissimo basilico dell'isola. L'ultima novità sono i Babà al Limoncello di Capri e la cioccolata, realizzati entrambi nel nuovissimo laboratorio dal nome voluttuoso che è già tutto un programma: "Capriccio con dolcezza da Capri". Il nome non viene smentito dai fatti: a riprova delle dolci tentazioni pensate da Vivica, Giuseppe e Massimo ecco quella delicata cioccolata bianca alla quale il limone conferisce una sfumatura verde ed ancora quella più forte, decisa cioccolata fondente con ripieno di una delicata crema al liquore.

Il tutto nel segno della originalità a garanzia del marchio Limoncello che contraddistingue tutti i prodotti dei fratelli Canale.